



Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

prot. DSA - 2008 - 0008996 del 01/04/2008

ENI S.p.A.
Raffineria di Livorno
Via Aurelia, 7
57017 Stagno-Collesalveti (LI)

RACCOMANDATA A/R

Autrice: V. DSA-RIS-AIA-00 [2006.0075]

Rif. Mittente: istanza del 30/10/2006

e p.c. Al Presidente della Commissione
istruttoria per l'autorizzazione
integrata ambientale
IPPC Sede

All'Agenzia per la Protezione
dell'Ambiente e per i servizi Tecnici
via Vitaliano Brancati 47 - 00144
Roma FAX 06-50072450

**OGGETTO: Società ENI SpA - Raffineria di Livorno - Richiesta
integrazioni alla domanda di autorizzazione integrata
ambientale.**

Si richiede a codesta Società di integrare secondo quanto specificato nel documento allegato la documentazione che si riscontra, presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale all'impianto in oggetto.

Ai sensi dell'articolo 5, comma 13 del D.Lgs. 59/05, si invita codesta società a provvedere **entro 30 giorni dalla ricezione della presente** a far pervenire, anche su supporto informatico, le integrazioni richieste, organizzate facendo riferimento al modello di presentazione delle domanda disponibile sul sito www.dsa.minambiente.it.

Qualora codesta Società ritenga, per giustificate e documentate motivazioni, di non essere in grado di rispettare il suddetto termine per la presentazione della documentazione integrativa, è invitata, al fine di evitare il configurarsi di inadempienze sanzionabili ai sensi dell'articolo 16, comma 6, del D.Lgs. 59/05, a darne comunicazione, proponendo nel contempo la definizione di un nuovo termine per la presentazione delle integrazioni richieste.

IL DIRIGENTE DELLA DIVISIONE VI
(dott. Giuseppe Lo Presti)

All. c.s.



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
Commissione Istruttoria per l'Autorizzazione Integrata
Ambientale - IPPC



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale
prot. DSA - 2008 - 0008616 del 27/03/2008

CIPPC-00-2008-0000261
del 26/03/2008

Pratica N.

Ref. Mittente:

Al Ministero dell' Ambiente e
della Tutela del Territorio e del Mare
DSA-MATTM
Via C. Colombo, 44
00147 ROMA

e.p.c

All' Ing. Alfredo Pini
Responsabile APAT dell'accordo per il
supporto alla Commissione AIA-IPPC
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 ROMA

Oggetto: Richiesta integrazioni alla documentazione presentata dalla Soc. Eni Spa - Raffineria di Livorno.

Ai sensi e per gli effetti di cui al comma 13 dell'art. 5 del decreto legislativo n. 59 del 2005, nonché della lettera b, comma secondo, art 2 del D.M. n. 153 del 2007, si propone alla DSA la richiesta di integrazione alla documentazione presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto in oggetto, secondo quanto riportato nell'allegata scheda. Si propone altresì di assegnare al gestore il termine di 30 giorni per la presentazione della stessa.

Il Presidente
Avv. Maurizio Rizzo Striano

Allegato: nota Prot. CIPPC-00_2008-0000256 del 25/03/2008

Ufficio Mittente:
Funzionario responsabile:

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 ROMA - Tel 0667223001 / fax 0667223040 - e-mail: dsa@minambiente.it

EIPPC 00.2008-0000256
DEL 25/03/2008

Al Presidente della Commissione IPPC

Oggetto: Istruttoria ENI Spa Raffineria di Livorno. Richiesta di integrazioni documentali e incontro con il gestore.

Caro Presidente,

con riferimento all'Istruttoria in oggetto, in data 19 marzo 2008 si è tenuta la prima riunione del Gruppo Istruttore presso la sede APAT a Roma. Da tale incontro è scaturita la necessità di richiedere documenti e informazioni integrative al gestore descritti nell'allegato a questa comunicazione.

Dall'incontro è altresì stato messo in evidenza la necessità di avviare appena possibile l'istruttoria della CTE Enipower al fine di procedere parallelamente alla istruttoria della Raffineria.

Il Gruppo Istruttore ti prega di convocare il gestore il giorno 17 aprile 2008 alle ore 11 presso la sede APAT in Via V. Brancati a Roma, al fine di chiarire eventuali dubbi riguardanti la richiesta di integrazioni.

Marzo 22, 2008

Prof. Sergio Rapagnà

22 marzo 2008

GESTORE
LOCALITÀ

ENI S.P.A.
LIVORNO- COLLESALVETTI (LI)

Parte 3: Completezza della domanda

Preliminarmente si osserva che, stante le due istruttorie AIA di competenza nazionale, una relativa alla Raffineria ed una relativa alla CTE Enipower localizzata nello stesso sito della Raffineria, si ritiene necessario che il Gestore identifichi chiaramente nella stima degli effetti i contributi derivanti dall'esercizio della Raffineria, oggetto della presente istruttoria, da quelli della CTE, oggetto appunto di istruttoria separata.

3.1 Confronto modulistica

Confronto modulistica			
Scheda/Allegato	Tipologia di informazione	Assente/parziale/da approfondire	Commenti (eventuali)
A3 - Informazioni sull'attività	Capacità produttiva	Da approfondire	L'autorizzazione alla produzione è espressa in ton di greggio. Poiché la raffineria tratta anche semilavorati, esistono vincoli autorizzativi al riguardo? Occorre definire il mix alimentazioni corrispondenti alla capacità autorizzata ed alla situazione più gravosa dal punto di vista ambientale.
A6 - Autorizzazioni esistenti	Autorizzazioni in corso di rilascio	Da approfondire	Si richiede di agglomerare la lista fornita in funzione delle autorizzazioni rilasciate e/o in scadenza, specificando gli esiti della varie domande di autorizzazione presentate.
A7 - Quadro normativo attuale	Standard di qualità	Assente	Devono essere specificati gli SQA applicabili al corpo idrico recettore degli scarichi.
A13- Estratto topografico	Georeferenziazione	Da approfondire	Si richiede di fornire un estratto topografico in scala 1:25000 o 1:10000 (IGM o CTR), georeferenziato nel rispetto delle indicazioni della Guida alla compilazione della Domanda
A16- Zonizzazione Acustica Comunale		Parziale	Si richiede di presentare una mappatura unica della zonizzazione acustica dei due Comuni con l'individuazione dell'area dell'impianto e degli eventuali corpi ricettori (specificare sempre il supporto cartografico di riferimento), integrando la stessa con una relazione descrittiva sullo

			stato del clima acustico dell'area dell'impianto e commenti le eventuali misure di abbattimento del rumore e di mitigazione dell'inquinamento acustico generato dai processi produttivi.
A21- Autorizzazioni inerenti la gestione dei rifiuti		Assente	
A23	Parere di compatibilità ambientale	Assente	Si richiede di fornire informazioni in merito all'esistenza di eventuali pronunce di pareri di compatibilità ambientali.
A24- Relazioni sui vincoli urbanistici		Da approfondire	Si richiede di integrare la relazione con una descrizione delle criticità connesse alle misure specifiche di bonifica del sito (SIN Livorno), al rapporto con il livello di pericolosità idraulica e geologica, alla presenza delle aree protette, alla relazione con gli altri strumenti programmatici ed attuativi (PTCP, PP, Accordi di Programma...), specificando l'eventuale esclusione dell'area dell'impianto.
Allegato A25	Schema a blocchi	Documento parziale	Lo schema a blocchi non è conforme alle indicazioni riportate nella guida alla compilazione della domanda di AIA. Il complesso della suddivisione in fasi delle attività e della loro rappresentazione grafica tramite schemi a blocchi quantificati consente la costruzione di un "modello concettuale" dell'impianto che pone in relazione cause (di consumi ed emissioni) e loro effetti. Ciò aiuta nella valutazione dell'impatto ambientale complessivo. Si chiede di riportare schemi conformi alle indicazioni contenute nella guida alla compilazione della domanda. Nello schema sono inoltre presenti attività con Gestore diverso. Tali attività debbono essere scorporate in quanto non incluse nella domanda di AIA. Le emissioni vanno caratterizzate in termini qualitativi e quantitativi.
B.1.1 - Consumo materie prime	Determinazione delle portate.	Parziale	Si richiedono informazioni di dettaglio circa gli eventuali strumenti di misura, installati nell'impianto, con i quali sono state determinate le portate inserite nella scheda. In mancanza di tali strumenti si richiedono le procedure

			<p>di calcolo utilizzato.</p> <p>Si richiedono, inoltre, le schede sintetiche sulle caratteristiche dei grezzi (esteri ed italiani) e dei semilavorati utilizzati nell'impianto.</p> <p>In particolare si richiedono le concentrazioni, minime e massime, dei composti inquinanti, quali zolfo e metalli.</p>
B.2.1/B.2.2- Consumo risorse idriche	Determinazione dei flussi e delle relative portate.	Parziale	<p>La fase di utilizzo deve essere riferita allo schema a blocchi (allegato A.25).</p> <p>Si richiedono informazioni di dettaglio circa i sistemi strumentali presenti nell'impianto utilizzati per la determinazione delle portate dei differenti flussi d'acqua inseriti nella scheda. In mancanza di tale strumentazione si richiedono le procedure di calcolo utilizzate.</p>
B.3 - Produzione di energia	Determinazione dei valori di consumo.	Da approfondire	<p>Il riferimento della fase deve essere quello riportato nello schema a blocchi (allegato A.25)</p> <p>Si richiedono informazioni di dettaglio circa i sistemi strumentali installati nell'impianto ed utilizzati per la determinazione dei valori di potenza termica riportati nella scheda, riferiti ai combustibili gassosi e liquidi. Nel caso non fosse presente nell'impianto una strumentazione specifica, si richiede la metodologia di calcolo utilizzata.</p>
B.4 - Consumo di energia	Determinazione valori di consumo	Da approfondire	<p>Si richiede la elaborazione di uno schema generale relativo al consumo di energia e di calore dell'intera raffineria a cui far riferimento durante tutte le fasi di valutazione dell'AIA.</p> <p>Tale schema dovrebbe ovviamente essere coerente con lo schema a blocchi (allegato A.25).</p>
B.5 - Combustibili utilizzati	Determinazione valori	Da approfondire	<p>È necessario che i valori di portata annuali inseriti nella scheda siano coerenti con il bilancio generale della raffineria da riportare nello schema a blocchi (allegato A.25). In particolare, dai bilanci annuali dovrebbe risultare evidente la produzione totale di combustibile (liquido e gassoso), la quantità venduta o esportata, la quantità eventualmente persa e la quantità residua che è utilizzata all'interno dello stabilimento. Dallo schema a blocchi relativo dovrebbero, invece, essere evidenti le unità produttive</p>

			<p>che danno origine ai combustibili liquidi e gassosi ed, in particolare, ai combustibili utilizzati all'interno della raffineria.</p> <p>Si richiedono informazioni sui sistemi utilizzati per la determinazione della percentuale di zolfo nei combustibili; in particolare si richiedono informazioni circa la frequenza della analisi e le modalità di campionamento dei combustibili utilizzati all'interno della raffineria.</p> <p>Si richiedono, inoltre, informazioni di dettaglio (schema di processo quantizzato) sul sistema impiantistico specifico (serbatoi, pompe, strumenti di misura e di controllo) previsti per la distribuzione dell'olio combustibile all'interno della raffineria.</p> <p>Per il sistema fuel gas utilizzato nella raffineria si richiedono informazioni di dettaglio, espresse attraverso la predisposizione di uno schema di processo quantizzato. Tale schema deve contenere le quantità di fuel gas prodotte nelle singole unità operative, i trattamenti effettuati con i relativi rendimenti ed il sistema distributivo interno ai vari utilizzatori. Lo schema deve, inoltre, riportare il sistema di controllo della pressione della rete fuel gas e le interazioni esistenti tra tale rete ed il sistema di torcia.</p>
B. 6 - Fonti emissione convogliate	Posizione amministrativa	Parziale	Si richiede di specificare la posizione amministrativa per tutti i punti di emissione.
B7 - Emissioni in atmosfera di tipo convogliato	Emissioni alla capacità produttiva	Da approfondire	Si richiede di verificare le indicazioni fornite che appaiono in alcuni casi inspiegabilmente diverse in termini di concentrazione rispetto a quelle storiche (ad es. camino 4) ed in altre minori (camino 1). Inoltre i valori per i camini principali in termini di SO2 sono identici.
B8 - Fonti di emissione in atmosfera di tipo non convogliato		Parziale	Nelle schede non sono riportate stime ed analisi sulle emissioni dovute al carico/scarico delle navi nei pontili. Si richiedono i calcoli effettuati per la stima delle emissioni.

B9 - Scarichi idrici	Temperatura effluenti	Assente	
B11 - Produzione di rifiuti	Tipologie di rifiuti	Da approfondire	Alcune tipologie di rifiuti appaiono solo nella scheda alla capacità produttiva. In caso di non corrispondenza delle tipologie il Gestore deve giustificare la diversa caratterizzazione.
Allegato B18 - Relazione Tecnica dei processi produttivi	Bilanci di materia	Da approfondire	Fase di Raffinazione: si chiede di caratterizzare le voci Perdite e Altri prodotti.
Allegato B18 - Relazione Tecnica dei processi produttivi	Descrizione funzionamento sistemi di blow down e torce	Da approfondire	Si chiede di approfondire la trattazione relativamente alle PSV con scarico diretto in atmosfera (colonna di distillazione e prodotti pesanti del ciclo lubrificanti) fornendo in particolare indicazioni sulle condizioni di progetto delle stesse in termini di portate di scarico e caratteristiche dei gas effluenti (da foglio di calcolo PSV). Si richiede inoltre di fornire uno storico dal quale risulti il numero di emergenze con apertura delle suddette PSV..
B.19 a B.22 - Planimetrie	Coordinate geografiche dei punti	Assente	Mancano le coordinate geografiche georeferenziate così come indicato dalla "Guida alla compilazione della domanda di AIA"
C.5 - Programma degli interventi di adeguamento	Fine Lavori	Da approfondire	Si richiede lo stato di avanzamento degli interventi previsti e conferma della data di completamento.
D.3.1 - Confronto fasi rilevanti - LG nazionali	Tecniche adottate	Da approfondire	Quando la definizione della MTD di riferimento prevede valori numerici di performance è necessario riportare i valori conseguiti in raffineria.
Allegato D.7	Identificazione e quantificazione delle omissioni in acqua	Assente	Si richiede la compilazione dell'allegato

3.2 Confronto extra-modulistica.

Scheda/Allegato	Tipologia di informazione	Assente/parsiale/da approfondire	Commenti (eventuali)
A	Capacità produttiva	Da approfondire	Si richiede copia del D.M. 16217 del Mm. Industria - Autorizzazione all'esercizio della raffineria.

B.7 - Emissioni in atmosfera convogliate	Portata e flusso di massa	Da approfondire	<p>Si richiedono, per tutti i camini, le modalità di calcolo con cui sono stati stimati i valori di portata delle emissioni e le concentrazioni degli inquinanti non misurate da strumenti in continuo.</p> <p>Per i camini in comune a più unità operative si richiede la stima delle portate delle emissioni provenienti dalla singole unità e le relative procedure di calcolo.</p> <p>Si richiede, in particolare, di conoscere, con dettaglio, le emissioni provenienti dalla unità Claus e Scot.</p> <p>Per queste due unità si richiede altresì:</p> <ul style="list-style-type: none"> - uno schema di processo quantizzato riportante la capacità minima e massima di trattamento (in termini di portata totale e concentrazione di zolfo) in relazione anche alla massima capacità di produzione di gas acido da parte delle unità di processo. Nello schema dovrà, inoltre, essere riportato il sistema di controllo automatico con cui viene gestita l'eventuale sovrapproduzione di gas acido rispetto alla capacità di trattamento dell'impianto Claus; - informazioni dettagliate sulle fermate operative (o riduzione della capacità di trattamento) dell'impianto Claus e Scot negli ultimi tre anni e sul destino del gas acido durante tali fermate o riduzioni operative. - le modalità e le procedure con cui sono attualmente determinati i rendimenti di recupero dello zolfo. Si richiede di indicare la strumentazione in linea utilizzata. <p>Per le emissioni delle torce, si richiede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la predisposizione, per ogni torcia, di uno schema di distribuzione planimetrica su cui sono riportati gli scarichi delle valvole di sicurezza e gli eventuali altri scarichi (sistemi di depressurizzazione, scarichi di processo continui e discontinui, sfiati ecc.); - di fornire i valori delle portate massime di scarico con cui sono

			<p>stati progettati i collettori di blow down e le torce, per le differenti cause incidentali.</p> <ul style="list-style-type: none"> - di fornire la percentuale massima di regime smokeless della torcia. - di fornire la stima delle portate scaricate in torcia, negli ultimi 3 anni, con riferimento alle singole cause incidentali ed operative ed alle valvole di sicurezza attivate.
B.9 - Scarichi idrici	Caratteristiche dello scarico		<p>Si richiede di fornire specifici schemi di processo quantizzati per ogni tipologia di acqua utilizzata. Negli schemi di processo dovranno essere riportati i sistemi di pompaggio e gli eventuali sistemi di controllo e di misura installati nei collettori principali dell'impianto. Nel caso non siano previsti sistemi di misura diretti delle portate, si richiedono le procedure di calcolo utilizzate per la determinazione dei valori riportati nelle schede.</p> <p>I punti di interazione con soggetti terzi, tra i quali Enipower, (ingressi/uscite) devono essere riportati negli schemi di processo suddetti e dovranno essere identificati planimetricamente. Tali punti dovranno, inoltre, essere caratterizzati (con indicazione della eventuale strumentazione di misura e di controllo esistente) in termini di portate e di concentrazione degli inquinanti per le varie condizioni operative previste sia dalla raffineria sia dagli altri soggetti.</p>
B.10 - Emissioni in acqua			<p>Si richiedono informazioni dettagliate sul numero e tipologia dei sistemi di fognature presenti in raffineria. In particolare, sulle fogne di processo per acque oleose e acque contenenti idrocarburi.</p> <p>Si richiedono, inoltre, informazioni circa le portate e le concentrazioni dei singoli reflui provenienti dalle unità di processo che contengono, o possono contenere, sostanze pericolose e le eventuali misurazioni e pretrattamenti effettuati su tali reflui.</p> <p>Si richiede di fornire, infine, l'efficienza di abbattimento degli inquinanti pericolosi presenti nei reflui acquosi, riscontrata negli impianti di trattamento adottati.</p>

			<p>tenendo conto delle diluizioni.</p> <p>Si richiede la metodologia di stima delle portate di prima pioggia ed i relativi sistemi di segregazione e di trattamento.</p> <p>Si richiede, infine, di fornire gli schemi di processo distributivi sui quali siano riportati i vari sistemi di fognatura, le portate scaricate, gli eventuali pretrattamenti previsti sui singoli reflui ed i sistemi di trattamento generale. Tali schemi di processo devono riportare le efficienze di abbattimento.</p>
Allegato E3	SGA	Da approfondire	Si richiede copia dei manuali del SGA

Ulteriori carenze rilevate ed informazioni richieste

- Il decreto legislativo n. 59 del 2005, nell'allegato III, prescrive l'obbligatorietà di tener conto, se pertinenti, di una lista di sostanze definite "principali". Il gestore, pertanto, deve esplicitamente dichiarare se le sostanze inquinanti in allegato III sono pertinenti o meno, nella fattispecie trattate, e nel caso di sostanza pertinente deve valutarne la significatività dell'emissione, attraverso la valutazione degli effetti ambientali, così come illustrato nella guida alla compilazione della domanda di AIA disponibile sul sito "dsa.minambiente.it". Il gestore, peraltro, non deve limitarsi ai soli inquinanti dell'allegato III, qualora risulti evidente la pertinenza con il caso trattato di una sostanza non elencata nell'allegato III. Ad esempio, è opportuna una valutazione di tutte le sostanze classificate "pericolose" ai sensi della normativa ambientale vigente. La pertinenza di una sostanza al caso trattato può essere stabilita dal gestore sulla base di considerazioni tecnologiche e di processo, ovvero ad esito di controlli analitici sui flussi di processo e sui reflui. In questo secondo caso, la non pertinenza è data dal fatto che qualsivoglia metodo analitico ufficiale non è in grado di determinare la presenza della sostanza negli scarichi. Nel caso specifico si richiama l'attenzione, in particolare, alla considerazione delle emissioni di PM₁₀ e PM_{2,5}, anche in relazione a possibili effetti cumulativi.
- Per quanto riguarda la stima delle emissioni non convogliate di VOC dalla raffineria si ritiene necessario che il gestore fornisca una relazione articolata fornendo i principali dati di base per la determinazione delle emissioni con gli sviluppi dei calcoli.
- Per quanto riguarda la proposta di piano di monitoraggio e controllo (Allegato E4), sarebbe opportuno che il gestore la elaborasse tenendo maggiormente in conto i principi dell'IPPC anziché le pratiche che hanno ispirato il monitoraggio fino ad oggi. Le misure dovrebbero riguardare tutti gli inquinanti dell'allegato III del D.lgs. 59/2005, per cui è stata ammessa la pertinenza e significatività e potrebbero essere realizzate, anche, con metodi non chimici. I metodi utilizzati per la misura dovrebbero essere indicati nella proposta di piano e nel caso di metodi di misura non ufficiali dovrebbe essere data la descrizione della procedura adottata e della precisione ottenibile. Le frequenze proposte per il monitoraggio degli

inquinanti misurati in discontinuo dovrebbero essere concepite con l'intento di una verifica che prenda in considerazione sia il rispetto dei limiti che verranno imposti che le prestazioni delle BAT adottate nelle varie unità di processo. Altresi, sono da considerare i consumi di acqua, combustibili ed energia ed inoltre dovrà essere delineato un piano di QA/QC che faccia intendere come vengano garantite la qualità dei dati e delle informazioni che si forniranno. A tal riguardo, per la redazione del piano di monitoraggio, è disponibile la Linea Guida Nazionale "Monitoraggio e controllo" a cui il Gestore può fare riferimento, per formulare la sua proposta di piano. E' disponibile inoltre ulteriore documentazione predisposta da APAT, ad oggi in bozza, sul sito "dsa.minambiente.it", ed in particolare una linea guida alla compilazione del piano di monitoraggio e controllo.

- E' necessario che il Gestore dichiari esplicitamente se la configurazione impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione coincide con quella sottoposta al CTR.
- Manca la descrizione del tipo di rigenerazione dei catalizzatori e il relativo consumo di composti clorurati e gli accorgimenti presi al fine di evitare eventuali emissioni di diossine. Allegare il referto analitico di eventuali misure effettuate.
- Dare informazioni sulle emissioni che si verificano durante le operazioni di carico scarico nel terminale lato mare, anche in relazione alle possibilità di recupero vapori.
- Si richiede di fornire documentazioni inerente le autorizzazioni per la gestione delle darsene e degli impianti interrati che collegano le darsene alla raffineria.